



Comunicato 18 maggio 2018

**REGIONI AUTONOMIE LOCALI**  
**DIPARTIMENTO POLIZIA LOCALE**  
**COORDINAMENTO NAZIONALE**  
Via Prospero Alpino, 69 – 00154 Roma  
Tel. 06 58.18.638 - Fax 06 58.94.847 - [dplcsa@ospol.it](mailto:dplcsa@ospol.it)

## **CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE**

### **FUNZIONI LOCALI**

La Corte dei Conti ha certificato positivamente il Contratto Collettivo Nazionale del comparto Funzioni Locali e le organizzazioni sindacali rappresentative a livello nazionale - CGIL, CISL, UIL, CSA - sono state convocate il giorno 21 maggio p.v. per la sottoscrizione definitiva e, successivamente, sarà esigibile la liquidazione degli arretrati con il conseguente adeguamento del salario (come da tabella allegata) auspicato nel cedolino di giugno 2018. Di certo non gioiamo, gli arretrati che saranno liquidati sono irrisolvibili rispetto a quanto hanno perso economicamente i lavoratori nel lungo periodo del blocco contrattuale disposto dai vari governi che si sono succeduti dal 2010, avvallato (per la parte economica) dalla Corte Costituzionale con la sentenza del 2015 che pur ritenendo illegittimo il blocco del contratto ha ritenuto di salvaguardare la finanza pubblica per il pregresso. Non vi erano altre possibilità né per il nostro comparto né per gli altri comparti ma, comunque, è rilevante aver superato questo ignobile stallo e il datato contratto del 2006/2009, ben sapendo che già tra qualche mese lavoreremo sulle piattaforme per il contratto 2019/2021, auspicando che qualsiasi governo politico che si formerà in questi giorni assicuri le giuste risorse economiche alla contrattazione nazionale e decentrata oltre alle dovute attenzioni verso la Polizia Locale.

In attesa della legge di riforma della Polizia Locale, che vede questo Dipartimento impegnato su vari fronti istituzionali nazionali e europei - per ultimo la raccomandazione che ha inviato a febbraio scorso la Commissione del Parlamento Europeo al Governo Italiano -, in questo contratto si è ottenuto una Sezione per la Polizia Locale (con poche ma specifiche norme) che dovrà necessariamente essere definita e ultimata nella prossima contrattazione nazionale per arrivare ad un articolato "Contratto di Polizia". Questo è il nostro obiettivo, questo è il mandato che ci hanno affidato le donne e uomini della Polizia Locale nei scioperi nazionali del 12 febbraio 2015 e del 13 maggio 2016.

Riteniamo giusto che i lavoratori conoscano che gli scogli da superare sono numerosi, enormi. Dal 1986 - legge quadro - contiamo almeno 220 proposte di legge sulla Polizia Locale rimaste impantanate nelle commissioni che si sono succedute nelle 9 legislature, firmate da deputati e senatori di tutti i partiti e movimenti politici, senza alcuna positiva conclusione. Dal 2004 i principi enunciati nel CCNL-Titolo III-Disposizioni per l'Area di Vigilanza e della Polizia Locale, per ben 13 anni sono rimaste solo belle parole.

La Polizia Locale è l'unico settore che ha diversi datori di lavoro: la Funzione Pubblica (considerandoci amministrativi e non poliziotti); il Ministero dell'Interno (considerandoci poliziotti - quando gli fa comodo - e non amministrativi); l'Anci (considerandoci un mix da utilizzare come vogliono); i Sindaci (per la contrattazione decentrata dandoci l'ibrido ruolo di tuttotfare, dal poliziotto assaltatore a autisti di scuolabus); le Regioni (che si sbizzarriscono con i regolamenti ordinamentali); il Parlamento e il Governo che con leggi *spezziato* dà ruoli e compiti esecutivi al pari della polizia di stato (decreto sicurezza urbana) ma non li riconosce in contrattazione nazionale. L'elenco continua: i Prefetti, i Segretari Comunali, gli Assessori, i dirigenti amministrativi, etc...

Tutti vogliono disporre della Polizia Locale! Una catena interminabile dove annida una distorta gestione del potere e, non di meno, l'interpretazione personalistica della norma di legge e contrattuale.

Ciò, per esempio, è quello che accadrà con l'art. 56 - quater (utilizzo dei proventi delle violazioni del codice della strada), dove un comma incapibile - "*contributi datoriali al Fondo di previdenza complementare Perseo-Sirio*" - non è stato voluto con artificio renderlo capibile ai lavoratori, nonostante le rimostranze al tavolo di contrattazione da parte del CSA (unico) e con due richieste (protocollate all'Aran) di modifica dell'articolo, l'ultima:

*"sono gestite dagli organismi di cui all'art. 55 del CCNL del 14.9.2000 formati da rappresentanti dei dipendenti e costituiti in conformità a quanto previsto dall'art. 11, della legge n. 300 del 1970. L'ente versa un contributo datoriale se l'organismo di cui all'art. 55 del CCNL del 14.9.2000, affidi la gestione al Fondo di previdenza complementare Perseo-Sirio"*. Ora vedremo se si confermano nei fatti le smentite e le dichiarazioni delle segreterie di CGIL, CISL e UIL che hanno affermato che la previdenza integrativa versata al Fondo Perseo - Sirio non comporterà alcun obbligo da parte del lavoratore di far confluire contestualmente il TFR - TFS.

Figuriamoci se al tavolo di contrattazione nazionale non vi era il CSA!

Per tutti questi motivi, per le importanti novità in materia di ferie solidali, sul periodo di comporta per i dipendenti con gravi patologie, per le vittime di violenza, per aver superato norme *brunettiane* sulle relazioni sindacali, per la sicurezza sui luoghi di lavoro, etc., il 21 maggio firmeremo il contratto nazionale continuando con tenacia il nostro lavoro nella fiducia e nelle aspettative dei lavoratori dimostrata anche nelle recenti votazioni RSU, consci che siamo soli contro i tanti. Lo faremo mettendoci la faccia e non rimanendo a guardare in finestra!

Coordinamento Nazionale  
*Stefano Lulli*



Comunicato 18.05.2018

REGIONI AUTONOMIE LOCALI  
DIPARTIMENTO POLIZIA LOCALE  
COORDINAMENTO NAZIONALE

Via Prospero Alpino, 69 – 00154 Roma  
Tel. 06 58.18.638 - Fax 06 58.94.847 - dplcsa@ospol.it

**CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE  
FUNZIONI LOCALI**

**TABELLA ARRETRATI**

Categoria	dal 01.01.2016	Rideterminato dal 01.01.2017 fino al 02.2018*	Rideterminato dal 01.03.2018** tabellare***	Totale arretrati fino al 01.03.2018	Perequazione dal 01.03.2018 al 31.12.2018	<b>TOTALE ARRETRATI al 31.05.2018</b>
D6	10,4	31,40	<b>90,30</b>	877,10	2	<b>883,10</b>
D5	9,70	29,40	<b>84,50</b>	820,60	2	<b>826,60</b>
D4	9,30	28,10	<b>80,90</b>	785,10	6	<b>803,10</b>
D3	8,90	26,90	<b>77,60</b>	752,00	9	<b>779,00</b>
D2	8,10	24,60	<b>70,80</b>	686,70	16	<b>734,70</b>
D1	7,70	23,40	<b>67,50</b>	653,60	19	<b>710,60</b>
C5	8,00	24,30	<b>69,80</b>	677,90	17	<b>728,90</b>
C4	7,70	23,40	<b>67,30</b>	653,00	18	<b>707,00</b>
C3	7,50	22,70	<b>65,30</b>	633,90	20	<b>693,90</b>
C2	7,30	22,10	<b>63,50</b>	616,90	22	<b>682,90</b>
C1	7,10	21,50	<b>62,00</b>	600,80	23	<b>669,80</b>
B7	7,30	22,00	<b>63,40</b>	615,10	22	<b>681,10</b>
B6	7,00	21,20	<b>61,00</b>	592,00	23	<b>661,00</b>
B5	6,90	20,80	<b>60,00</b>	581,70	23	<b>650,70</b>
B4	6,80	20,50	<b>59,00</b>	572,90	24	<b>644,90</b>
B3	6,70	20,20	<b>58,10</b>	564,40	24	<b>636,40</b>
B2	6,40	19,40	<b>55,90</b>	541,90	26	<b>619,90</b>
B1	6,30	19,10	<b>55,00</b>	533,40	27	<b>614,40</b>
A5	6,40	19,40	<b>55,90</b>	541,90	26	<b>619,90</b>
A4	6,30	19,00	<b>54,80</b>	531,30	27	<b>612,30</b>
A3	6,20	18,70	<b>53,80</b>	522,50	28	<b>606,50</b>
A2	6,00	18,30	<b>52,70</b>	510,60	29	<b>597,60</b>
A1	6,00	18,10	<b>52,00</b>	505,50	29	<b>592,50</b>

- \* - comprende e assorbe l'incremento corrisposto dal 01.01.2016;  
\*\* - comprende e assorbe l'incremento corrisposto dal 01.01.2017;  
\*\*\* - gli importi rideterminati al 01.03.2018 è l'aumento tabellare mensile a regime;  
n.b: - l'indennità di vacanza contrattuale – IVC – corrisposta dal 01.07.2010, viene conglobata nello stipendio tabellare dal 01.04.2018.